



Segretariato generale della Giustizia amministrativa
Segretario generale
Il Presidente di Sezione

**AVVISO DI MOBILITA' VOLONTARIA ESTERNA PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI FUNZIONE
DIRIGENZIALE PRESSO L'UFFICIO DI SEGRETERIA DELLA IV E V SEZIONE GIURISDIZIONALE DELLA
SEDE DI ROMA DEL TAR PER IL LAZIO**

VISTA la legge 27 aprile 1982, n. 186, concernente l'ordinamento della giurisdizione amministrativa e del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e dei Tribunali amministrativi regionali;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 30 che disciplina il passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, contenente il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, come modificato dall'art. 15, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, concernente nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante disposizioni di "adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) n. 2016/679";

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'Amministrazione digitale";

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante il Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 12 aprile 2006, n. 184, recante "Regolamento recante disciplina in materia di accesso agli atti amministrativi";

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche amministrazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e s.m.i., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari” ed in particolare l’art. 4 sulla mobilità obbligatoria e volontaria;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 225 in data 10 novembre 2020, concernente il regolamento di autonomia finanziaria del Consiglio di Stato e dei T.A.R.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 135 del 26 maggio 2020, con il quale sono stati determinati i criteri generali e le modalità per il conferimento, l’avvicendamento e la revoca degli incarichi dirigenziali;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della Giustizia amministrativa, adottato con decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 251 in data 22 dicembre 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 31 dicembre 2020;

VISTO il ruolo dei dirigenti di II fascia della Giustizia amministrativa di cui al decreto del Presidente aggiunto del Consiglio di Stato n. 112 in data 22 marzo 2021;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 128 in data 28 marzo 2024, con il quale è stata approvata la direttiva sulle modalità di applicazione della misura della rotazione negli incarichi dirigenziali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 350 del 12 dicembre 2024, registrato dalla Corte dei Conti l’8 gennaio 2025 al n. 66, con il quale è stata rideterminata la dotazione organica complessiva delle qualifiche dirigenziali, delle aree funzionali e dei profili professionali del personale amministrativo e tecnico del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali e la successiva riduzione della dotazione organica di cui al DPCS n. 84 in data 20 marzo 2025, adottato per effetto di quanto previsto dall’art. 1, comma 833, della legge n. 207 del 30 dicembre 2024;

VISTI il CCNL relativo al personale dell’Area Funzioni centrali per il triennio 2019-2021 del 16 novembre 2023, il CCNL relativo al personale dell’Area Funzioni centrali per il triennio 2016-2018 del 9 marzo 2020, nonché i contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dirigente dell’area I, per i quadrienni 2002-2005 e 2006-2009, sottoscritti rispettivamente, in data 21 aprile 2006 e in data 12 febbraio 2010;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e in particolare l’art. 20 recante “*Dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconfiribilità o incompatibilità*”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e in particolare l’art. 14;

VISTO il Piano del fabbisogno del personale amministrativo, anche dirigenziale, della Giustizia amministrativa (PTFP), relativo al triennio 2025-2027 e il successivo aggiornamento, quale sezione del PIAO;

CONSIDERATO che a far data dal 1° settembre 2025, si è reso vacante il posto di funzione dirigenziale presso la Quarta e Quinta Sezione giurisdizionale della sede di Roma del Tar per il Lazio;

VISTO l’art. 22, comma 1, del Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020, n. 8, per il quale sono state autorizzate “*per le esigenze delle segreterie delle nuove sezioni del Consiglio di Stato e dei Tribunali amministrativi regionali, l’assunzione di tre dirigenti di livello non generale a tempo indeterminato, in deroga ai vigenti limiti assunzionali, con contestuale incremento della relativa dotazione organica*”;

CONSIDERATO che, della suddetta autorizzazione all’assunzione *ex lege*, risulta ancora disponibile n. 1 facoltà assunzionale da poter utilizzare per coprire il posto resosi vacante presso le suddette nuove Sezioni giurisdizionali della Quarta e Quinta Sezione della sede di Roma del Tar per il Lazio;

VISTA la comunicazione, prot. n. 24831 in data 8 luglio 2025, a firma del Direttore generale per le risorse umane, organizzative, finanziarie e materiali della Giustizia amministrativa, resa ai sensi dell’art. 34 bis del D.lgs. n. 165/2001 (mobilità obbligatoria) e il mancato riscontro alla citata comunicazione, nei termini di legge, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica UPPA, Servizio Organizzazione e fabbisogno del personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere, in attuazione della propria determina n.80 in data 29 luglio 2025, alla copertura di n. 1 unità di personale con qualifica dirigenziale di seconda fascia da assegnare presso la Quarta e Quinta Sezione giurisdizionale della sede di Roma del Tar per il Lazio, tramite procedura di mobilità volontaria, ex art. 30 del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

DETERMINA

Art. 1

Oggetto della procedura

1. È indetta, ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., una procedura di mobilità esterna, per il reclutamento di n. 1 unità di personale con qualifica dirigenziale di seconda fascia da assegnare presso la Quarta e Quinta Sezione giurisdizionale della sede di Roma del Tar per il Lazio.

Art. 2

Requisiti di partecipazione

1. Per l'ammissione alla selezione è richiesto, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, il possesso dei seguenti requisiti:

a. essere in servizio, da almeno cinque anni, con la qualifica dirigenziale e avere competenza in materia di gestione delle risorse umane e in materia contabile nell'ambito di amministrazioni pubbliche rientranti nelle seguenti aree:

- Area Funzioni centrali (Aziende, Ministeri, Agenzie fiscali ed enti pubblici non economici);
- Area Funzioni locali (Regioni, Autonomie locali, Aziende ed enti della Sanità con esclusivo riferimento alla dirigenza amministrativa);
- Area Istruzione e Ricerca (limitatamente alla dirigenza amministrativa dell'Università);
- Albo nazionale dei Segretari Comunali e provinciali, limitatamente ai titolari di sede appartenenti alle fasce A e B;

b. essere in possesso del diploma di laurea in Giurisprudenza, in Scienze politiche o in Economia e Commercio;

c. non avere procedimenti penali in corso e non aver riportato condanne penali che impediscano la prosecuzione del rapporto di lavoro con la Pubblica amministrazione;

d. non avere procedimenti disciplinari in corso e non aver riportato sanzioni disciplinari negli ultimi due anni di servizio;

e. qualità morali e condotta incensurabili, ai sensi dell'art. 35, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

f. rilascio da parte dell'Amministrazione di appartenenza del nulla osta preventivo ed incondizionato al trasferimento presso la Giustizia amministrativa o della dichiarazione rilasciata dalla

medesima Amministrazione di appartenenza, attestante la non sussistenza dei requisiti per cui è previsto il rilascio del nulla osta.

2. La mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissione alla selezione comporta in qualunque tempo l'esclusione dalla procedura di mobilità.

3. L'Amministrazione si riserva di verificare il possesso dei suddetti requisiti, prima di procedere all'eventuale immissione in ruolo.

Art. 3

Pubblicazione del bando – Termini e modalità di presentazione della domanda

1. Il presente bando è pubblicato sul portale «inPA», disponibile all'indirizzo internet <https://www.inpa.gov.it/> e sul sito istituzionale della Giustizia amministrativa (indirizzo: <https://www.giustizia-amministrativa.it>).

2. La domanda di ammissione alla procedura di mobilità deve essere presentata esclusivamente per via telematica, autenticandosi con SPID/CIE/CNS/eIDAS, compilando il format di candidatura sul portale «inPA», disponibile all'indirizzo internet <https://www.inpa.gov.it/> previa registrazione sullo stesso portale. Per la partecipazione alla procedura il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato o di un domicilio digitale. La registrazione, la compilazione e l'invio on-line della domanda devono essere completati entro il trentesimo giorno, decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando. Tale termine è perentorio e sono accettate esclusivamente le domande inviate indifferibilmente entro le ore 23,59 di detto termine. Qualora il termine di scadenza per l'invio on-line della domanda cada in un giorno festivo, il medesimo è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di presentazione on line della domanda di partecipazione alla procedura è certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dal portale «inPA» che, allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione della domanda, improrogabilmente non permette più l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio della domanda di partecipazione. Ai fini della partecipazione alla procedura, in caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e private d'effetto.

3. L'Amministrazione non è responsabile in caso di smarrimento delle comunicazioni dipendente da inesatte o incomplete dichiarazioni da parte del candidato circa il proprio recapito oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di recapito rispetto a quello indicato nella domanda o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 4

Contenuto della domanda

Nella domanda il candidato dovrà indicare:

1. le proprie generalità;

2. l'Amministrazione di appartenenza con indicazione:

- della complessiva anzianità di servizio maturata nella qualifica dirigenziale;

- dell'attuale sede di servizio e dell'eventuale posizione di comando presso altre amministrazioni;
 - delle funzioni esercitate;
 - della specifica professionalità acquisita nella qualifica ricoperta;
 - di non avere procedimenti disciplinari in corso e di non avere riportato sanzioni disciplinari negli ultimi due anni di servizio;
3. l'eventuale risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego con dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato licenziato ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi e, comunque, con mezzi fraudolenti, ovvero per aver sottoscritto il contratto individuale di lavoro a seguito della presentazione di documenti falsi;
4. di non avere in corso procedimenti penali pendenti e di non aver riportato condanne penali che impediscano la prosecuzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
5. il possesso delle qualità morali e condotta incensurabili ai sensi dell'art. 35, comma 6, del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
6. il godimento dei diritti civili e politici;
7. il rilascio da parte dell'Amministrazione di appartenenza del nulla osta preventivo ed incondizionato al trasferimento presso la Giustizia amministrativa o della dichiarazione rilasciata dalla medesima Amministrazione di appartenenza attestante la non sussistenza dei requisiti per cui è previsto il rilascio del nulla osta;
8. l'idoneità fisica alla mansione da svolgere.

In caso di difetto dei requisiti prescritti, l'Amministrazione può disporre, in ogni momento, l'esclusione del candidato con provvedimento motivato.

I candidati sono ammessi a partecipare alla procedura con riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti.

La presentazione della domanda di ammissione alla selezione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai fini della gestione della procedura di mobilità.

Art. 5

Valutazione

1. Le domande presentate nei termini e con le modalità sopra indicate saranno esaminate e valutate da una Commissione nominata dal Segretario generale della Giustizia amministrativa, che informerà la valutazione ai seguenti criteri:

- incarichi connotati da spiccata responsabilità organizzativa e da attitudine ad affrontare problematiche gestionali complesse: MAX 20 PUNTI;
- esperienza in attività contrattuale, contabile, in materia di risorse umane e relazioni sindacali: MAX 20 PUNTI;
- approfondimento di tematiche giuridico-organizzative di rilevante interesse: MAX 20 PUNTI;
- conoscenza dei sistemi informativi automatizzati: MAX 10 PUNTI.

È prevista la convocazione dei candidati per un colloquio finalizzato a verificare le competenze e le professionalità possedute in relazione alle funzioni da svolgere e, in particolare, a verificare la capacità di affrontare e risolvere problematiche complesse. Qualora il numero delle domande di partecipazione sia superiore a n. 30, l'Amministrazione si riserva la facoltà di convocare per il colloquio soltanto i candidati che abbiano raggiunto il punteggio minimo di 35/70.

Per il colloquio possono essere attribuiti fino a MAX 30 PUNTI ad integrazione del punteggio per la formazione della graduatoria. La mancata presenza al colloquio, senza giustificato impedimento, costituisce rinuncia alla procedura.

A parità di punteggio, la precedenza è determinata in base alla minore età anagrafica.

Art. 6

Trattamento economico

1. Ai dirigenti della G.A. compete il trattamento economico fisso annuo lordo comprensivo del rateo di 13° mensilità, stabilito per i dirigenti di seconda fascia dall'articolo 30 del CCNL dirigenti dell'Area Funzioni Centrali per il periodo 2019 – 2021 sottoscritto il 16 novembre 2023.

Art. 7

Riserve dell'amministrazione

Il presente avviso non vincola in alcun modo l'Amministrazione e non fa sorgere a favore dei partecipanti alcun diritto al passaggio per mobilità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di ricoprire il posto di funzione dirigenziale, di non dar corso alla procedura in oggetto o di prorogarla senza che per i candidati insorga alcun diritto o pretesa.

Il presente avviso è pubblicato sul portale «inPA» e sul sito internet della Giustizia amministrativa: www.giustizia-amministrativa.it.

Giulio Castriota Scanderbeg